



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 51/17 DEL 17.11.2017

Oggetto: Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020. Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna stipulato il 29 luglio 2016. Linea di azione 1.6.2 - Trasformazione del Sistema Energetico Sardo verso una configurazione integrata e intelligente (Sardinian Smart Energy System). Individuazione modalità di attuazione degli interventi.

L'Assessore dell'Industria ricorda alla Giunta regionale che con la deliberazione n. 45/40 del 2 agosto 2016 è stato approvato il Piano Energetico Ambientale Regionale della Sardegna (PEARS) 2015 - 2030 "Verso un'economia condivisa dell'Energia" che ha individuato nella sua strategia l'obiettivo di favorire, in Sardegna, l'implementazione di modello basato su sistemi per la gestione intelligente e l'uso efficiente dell'energia sfruttando appieno gli sviluppi che derivano dal nuovo paradigma dell'economia condivisa.

L'Assessore dell'Industria pertanto, richiama la deliberazione n. 46/5 del 10 agosto 2016 con la quale la Giunta regionale ha preso atto del Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna, stipulato il 29 luglio 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Sardegna e ha approvato gli interventi da finanziare con le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) del periodo di programmazione 2014-2020.

Con la deliberazione n. 5/1 del 24 gennaio 2017, prosegue l'Assessore, sono state approvate le linee d'azione, le unità organizzative competenti alla loro attuazione, la relativa dotazione finanziaria e definite le tipologie di intervento ammissibili, come riportato nella Tabella 1 allegata alla deliberazione. La Giunta regionale ha pertanto individuato la linea d'azione 1.6.2 "Trasformazione del Sistema Energetico Sardo verso una configurazione integrata e intelligente (Sardinian Smart Energy System)" assegnandone la competenza alla Direzione generale dell'Industria, con dotazione finanziaria di euro 30.139.044, articolata nelle seguenti tipologie di intervento:

- interventi per l'integrazione dei sistemi energetici elettrici, termici e della mobilità attraverso le tecnologie abilitanti dell'ICT;
- interventi per lo sviluppo di azioni nell'ambito pubblico regionale per la realizzazione nei centri di maggior consumo energetico di micro reti energetiche, caratterizzate da una integrazione tra



- produzione e consumo nel settore elettrico e/o termico e/o trasporti;
- interventi per lo sviluppo e l'integrazione delle tecnologie di accumulo energetico.

A tale proposito l'Assessore richiama alla Giunta l'obiettivo per l'anno 2030 della riduzione delle emissioni di CO2 associate ai consumi della Sardegna del 50% rispetto ai valori stimati nel 1990 prevista nel PEARS che comporta una trasformazione del sistema energetico regionale nel suo complesso che sia rispondente alle mutate condizioni del consumo e della produzione. La trasformazione attesa dovrà consentire sia di utilizzare efficientemente le risorse energetiche rinnovabili disponibili, sia di programmare le nuove con l'obiettivo di incrementarne l'utilizzo locale.

Infatti, la nuova configurazione distribuita del consumo e della produzione di energia (sia da fonti rinnovabili, sia da fonti fossili) e il potenziale contributo in termini cogenerativi dell'utilizzo del metano nella forma distribuita, rende la Regione Sardegna una delle comunità più idonee per l'applicazione dei nuovi paradigmi energetici in cui si coniugano gestione, condivisione, produzione e consumo dell'energia in tutte le sue forme: elettrica, termica e dei trasporti. Tutto ciò è finalizzato a rendere il sistema di produzione e di consumo locale più efficiente e, grazie all'applicazione della condivisione delle risorse, più economico e sostenibile.

Le tecnologie che rendono questo possibile, vengono generalmente riunite nella definizione di reti integrate e intelligenti e, nella sua accezione più ampia applicata alla città ed estesa anche le reti sociali e di governance, di Smart City. L'integrazione dei sistemi energetici consente di sviluppare quelle sinergie idonee a incrementare sia l'efficienza di conversione delle fonti energetiche primarie che la gestibilità e flessibilità del sistema nel suo complesso concorrendo al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione delle emissioni. Inoltre, l'aumento della capacità di utilizzo locale dell'energia contribuisce a sgravare, partendo dalla scala locale, il sistema elettrico regionale di trasmissione e distribuzione dall'onere di riequilibrio degli sbilanciamenti prodotti tra il consumo e la produzione locale, consentendo lo sviluppo, senza oneri e impatti aggiuntivi di natura infrastrutturale, di nuova produzione di energia da fonte rinnovabile necessaria per il conseguimento dell'obiettivo strategico.

In tale quadro è necessario proseguire le attività già in essere e promuovere investimenti in aree da gestire secondo i paradigmi propri delle reti integrate e intelligenti allo scopo di migliorare la gestione energetica interna della produzione e del consumo, migliorare l'efficienza energetica e massimizzare l'utilizzo delle risorse endogene con l'obiettivo prioritario di ridurre i costi delle forniture di energia e le emissioni complessive ad esse associate.



L'Assessore dell'Industria individua i due poli universitari regionali, Cagliari e Sassari, quali realtà idonee alla sperimentazione di progetti pilota per lo sviluppo delle smart grid con integrazione Elettricità-Calore-Trasporti nei consumi e sviluppando anche cogenerazione e trigenerazione (elettricità-caldo-freddo). Tali realtà possiedono una configurazione del sistema per la quale produzione, gestione integrata e consumo dell'energia si configurano come attività di autoapprovvigionamento energetico. Al fine di dare esecuzione al programma della linea d'azione, le Amministrazioni universitarie beneficiarie dovranno presentare all'Assessorato dell'Industria, entro 60 giorni dall'approvazione della presente deliberazione, il proprio programma di interventi, corredato dallo studio di fattibilità e dal cronoprogramma previsionale.

L'Assessore dell'Industria prosegue richiamando alla Giunta la deliberazione n. 60/12 del 8 novembre 2016 con la quale, in attuazione dell'articolo 3 della legge regionale 11 aprile 2016, n. 5 (legge di stabilità 2016), si è stanziato euro 1.000.000 equamente ripartiti tra i Comuni di Benetutti e di Berchidda per l'attuazione del progetto sperimentale per la realizzazione delle smart grid, anche attraverso l'acquisto di porzioni di rete di distribuzione in BT/MT e la completa gestione del servizio di distribuzione di energia elettrica.

L'Assessore, a tale proposito, rappresenta che per il Comune di Berchidda si rende necessaria l'integrazione dello stanziamento iniziale per la acquisizione del ramo d'azienda di E-distribuzione in agro del Comune di Berchidda e lavori di adeguamento finalizzati alla separazione delle reti elettriche dei due distributori, per un ammontare pari a euro 2.000.000. Al fine dell'emanazione del provvedimento di delega, il beneficiario dovrà trasmettere la stima dei costi aggiuntivi asseverata dal Responsabile del procedimento.

L'Assessore dell'Industria fa presente alla Giunta che, come evidenziato nell'obiettivo generale 3 del Piano Energetico Ambientale Regionale della Sardegna, il raggiungimento dei predetti obiettivi energetici e ambientali deve essere necessariamente accompagnato con azioni di efficientamento e risparmio energetico con il ricorso sia alle migliori tecnologie disponibili, sia ai migliori strumenti di gestione e organizzazione delle attività, dei servizi e dei processi disponibili nel settore privato. L'obiettivo finale è l'aumento della competitività e dell'attrattività di investimenti privati in Sardegna. A questi fini, l'Assessore prospetta lo stanziamento di euro 4.139.044 per un fondo a carattere rotativo per interventi di efficientamento energetico nel settore privato che, eventualmente, potrà operare anche addizionalmente o in sinergia con altristrumenti nazionali affini.



Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore dell'Industria propone di dare attuazione alla linea d'azione 1.2.6 del Programma FSC 2014-2020 con le seguenti modalità:

Operazioni	Beneficiario	Stanziamiento
Progetto pilota per lo sviluppo delle smart grid	Università degli studi di Cagliari	€ 12.000.000
Progetto pilota per lo sviluppo delle smart grid	Università degli studi di Sassari	€ 12.000.000
Completamento progetto sperimentale per la realizzazione delle smart grid	Comune di Berchidda	€ 2.000.000
Fondo per efficientamento energetico		€ 4.139.044
TOTALE		€ 30.139.044

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Industria, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato e il parere di coerenza del Responsabile della Programmazione FSC

DELIBERA

di approvare nell'ambito del Patto per lo sviluppo della Sardegna finanziato con le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 la linea di azione 1.2.6 "Trasformazione del Sistema Energetico Sardo verso una configurazione integrata e intelligente (Sardinian Smart Energy System)" per una dotazione finanziaria di euro 30.139.044 e di dare mandato all'Assessorato dell'Industria di darne attuazione in coerenza con gli indirizzi politico-amministrativi descritti nelle premesse.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru